

**SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E UNIONCAMERE LOMBARDIA PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI DI SEMPLIFICAZIONE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DI UN MODELLO REGIONALE DI INTEROPERABILITA' PER GLI SPORTELLI TELEMATICI DEGLI ENTI LOCALI**

Regione Lombardia, con sede legale in ....., legalmente rappresentata da....., nella sua qualità di .....

E

Unioncamere Lombardia, con sede legale in ....., legalmente rappresentata da....., nella sua qualità di .....

VISTI

- l'articolo 38 del decreto legge 25 giugno del 2008, n. 112, "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno";
- il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 113" (di seguito Regolamento);
- il decreto interministeriale 10 novembre 2011 "Misure per l'attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38, comma 3-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale" (di seguito CAD);
- il decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126, "Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124";
- l'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

- la legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” in particolare l'art. 15 che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

#### PREMESSO CHE

Regione Lombardia, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, realizza e sostiene azioni volte a favorire la semplificazione e la sburocratizzazione dei processi che coinvolgono le imprese e i cittadini nei rapporti con la pubblica amministrazione; a tal fine:

- con la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” ha introdotto una serie di misure di semplificazione per le imprese, con l'obiettivo di ridurre gli oneri burocratici e costruire una relazione di fiducia tra amministrazione pubblica e sistema produttivo;
- con la D.G.R. n. 3591 del 14 maggio 2015 ha avviato un programma integrato di interventi a supporto degli enti locali per il rafforzamento e la semplificazione degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e lo sviluppo del fascicolo informatico d'impresa;
- con la D.G.R. n. 5020 dell'11 aprile 2016 ha approvato gli esiti della prima fase di sperimentazione del fascicolo informatico d'impresa in 14 comuni della Lombardia ed ha avviato sul territorio regionale un programma di action learning per il miglioramento dei processi e delle attività degli Sportelli unici;
- con la D.G.R. del 31 luglio 2017 n.X/6890 ha deliberato sulla base dei risultati del Programma di Action Learning ulteriori indirizzi per la realizzazione di interventi di semplificazione finalizzati al miglioramento dei livelli di servizio degli sportelli unici per le attività produttive e alla diffusione del fascicolo informatico d'impresa;

UNIONCAMERE Lombardia, in armonia con le finalità istituzionali delle Camere di Commercio provinciali e nel rispetto della loro autonomia, svolge funzioni di supporto e promozione degli interessi generali del sistema economico ed attiva e sostiene iniziative per favorire lo sviluppo dell'economia regionale; in particolare, per il raggiungimento delle sue finalità statutarie,

- promuove e partecipa, sulla base delle normative vigenti, ad accordi di programma, stipula protocolli di intesa e convenzioni, promuove la costituzione e partecipa ad enti, istituzioni, organismi, consorzi, aziende speciali e società che operino nell'ambito degli scopi istituzionali delle Camere di Commercio;

- coordina e supporta le Camere di Commercio lombarde nei rapporti con la Regione e le altre istituzioni nazionali ed internazionali, e con i soggetti pubblici, sociali e privati, operanti per lo sviluppo economico;
- ha realizzato nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo rilevanti interventi di semplificazione per le imprese;

#### PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- l'art. 38 del D.L. n. 112/2008, convertito dalla L. n. 133/2008, e il D.P.R. n. 160/2010 hanno riformato l'istituto dello Sportello Unico delle Attività Produttive, introducendo elementi fortemente innovativi sul piano organizzativo e procedurale e prevedendo che lo Sportello costituisca il punto di accesso territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività;
- l'articolo 1 del decreto legislativo n. 219 del 2016 attribuisce alle Camere di Commercio funzioni relative alla formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti i dati relativi alla costituzione, all'avvio ed all'esercizio delle attività dell'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;
- le normative sopra citate hanno individuato nel portale "www.impresainungiorno.gov.it" il punto di contatto a livello nazionale per consentire all'utenza di accedere ad una serie di servizi informativi ed operativi di natura amministrativa di interesse delle imprese, prevedendone la funzione di raccordo tra le infrastrutture e le reti già operative per lo scambio informativo e l'interazione telematica tra le Amministrazioni e gli Enti interessati;
- Unioncamere, con il supporto tecnico di InfoCamere S.c.p.a., e ANCI ha realizzato un sistema per la gestione del S.u.a.p. nel pieno rispetto delle previsioni contenute nel D.P.R. n. 160/2010 che offre gratuitamente ai Comuni un set di funzionalità e servizi di interconnessione, ivi compresa la gestione della Conferenza di servizi online, assicura l'accesso diretto alla consultazione e all'alimentazione del fascicolo informatico d'impresa, il collegamento diretto con il Registro delle Imprese e con il Repertorio economico amministrativo, la possibilità di dialogare e condividere documenti attraverso un sistema di ambienti operativi tra loro integrati;

- i sistemi e le procedure realizzati per la gestione del SUAP tramite il Portale [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it) sono conformi alla normativa vigente in materia di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e di erogazione dei servizi on line;

#### DATO ATTO CHE

- in Lombardia, sulla base del monitoraggio condotto dagli uffici, la piattaforma di cooperazione messa a disposizione gratuitamente ai Comuni dal sistema camerale è attualmente utilizzata da n. 659 Sportelli Unici per le Attività Produttive sul totale di 859 S.u.a.p. accreditati presso il Ministero dello Sviluppo Economico (corrispondenti a 929 Comuni sul totale dei 1516 Comuni lombardi);
- le Associazioni di categoria e gli organismi di rappresentanza delle realtà imprenditoriali hanno più volte manifestato, nelle varie sedi istituzionali, il loro apprezzamento per i livelli di standardizzazione ed efficienza raggiunti nei territori in cui le Camere di Commercio e i Comuni operano in sinergia;

#### CONSIDERATO CHE

- sono obiettivi comuni a Regione Lombardia, alle Camere di Commercio e ad UNIONCAMERE Lombardia semplificare gli aspetti burocratici ed amministrativi connessi all'esercizio dell'attività di impresa nonché sostenere la diffusione delle iniziative che siano fattore di sviluppo per i territori e di contenimento della spesa degli Enti Locali;
- è interesse di Regione Lombardia creare un sistema di monitoraggio dei dati relativi ai procedimenti amministrativi per le imprese per l'analisi dei processi su scala regionale, la comprensione di elementi di blocco utili per poter programmare politiche di semplificazione efficaci al servizio di cittadini e imprese;
- tali obiettivi sono, altresì, previsti dall'Agenda Digitale Lombarda 2014-2018, approvata con D.G.R. del 30 maggio 2014, n. 1887, e l'Agenda Lombardia Semplice per la X legislatura – Interventi di semplificazione anno 2015, approvata con D.G.R. del 31 ottobre 2014, n. 2557;
- alla luce di quanto sopra rappresentato, è volontà delle parti proseguire nel percorso di attuazione delle previsioni di cui alla l.r. n. 11/2014 attraverso una stretta collaborazione con il sistema camerale prevedendo l'avvio di ulteriori interventi di semplificazione

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1  
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2  
(Oggetto e finalità)

Con la sottoscrizione del presente accordo le parti si impegnano a definire congiuntamente, secondo i rispettivi ruoli, interventi di semplificazione finalizzati a:

1. favorire la trasformazione digitale della P.A. lombarda, attraverso un approccio "digital first" per la standardizzazione e dematerializzazione dei procedimenti a livello locale, anche alla luce della nuova disciplina della conferenza di servizi, della SCIA unica e della concentrazione dei regimi amministrativi ai sensi dei decreti legislativi n.126/2016 e n.222/2016;
2. costruire le basi di un ecosistema digitale integrato degli Sportelli Unici degli Enti Locali (S.U.A.P. e S.U.E.) che semplifichi le relazioni tra cittadini, imprese e le pubbliche amministrazioni, attraverso lo scambio delle informazioni digitali relative ai procedimenti amministrativi delle attività produttive e dell'edilizia connessa alle attività produttive;
3. snellire i procedimenti e i processi di accesso ai servizi erogati alle imprese dalla P.A. attraverso iniziative atte a semplificare le procedure e l'accesso ai servizi completamente dematerializzati.

Articolo 3  
(Adempimenti delle parti)

Le parti, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano, a collaborare per il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 2 e a definire, anche attraverso le rispettive società ICT in house un progetto esecutivo, che sviluppi il relativo piano operativo delle attività e il modello regionale di interoperabilità degli Sportelli Unici.

Il progetto esecutivo definito dalle parti dovrà prevedere i seguenti ambiti di intervento:

1. Procedimenti amministrativi. Attività volte ad implementare le informazioni contenute nella banca dati dei procedimenti del portale "www.impresainungiorno.gov.it" quale strumento di pubblicazione della modulistica regionale approvata dalle Direzioni Generali di Regione Lombardia in relazione ai procedimenti di competenza ai sensi dell'art. 31 della l.r. 1/2012;
2. Fascicolo informatico d'impresa. Attività volte ad integrare i dati e assicurare la concentrazione degli stessi nel fascicolo informatico d'impresa ai sensi del d. lgs. 219/2016 affinché venga garantito alle amministrazioni, anche operanti in sede

ispettiva, di rinvenire nel fascicolo tutte le notizie relative alla stessa, evitando di appesantire burocraticamente l'impresa di richieste multiple sulla medesima fattispecie;

3. Servizi alle imprese. Attività volte a promuovere, anche tramite una comunicazione integrata alle imprese, ai professionisti e ai Comuni, la conoscenza della funzionalità degli Sportelli Unici Telematici ed elaborare indirizzi univoci per le attività di informazione (front office) che i SUAP/SUE svolgono nei confronti delle imprese;
4. Interoperabilità tra sistemi informativi. Attività volte a definire e a realizzare il modello regionale di interoperabilità attraverso lo scambio delle informazioni digitali relative ai procedimenti amministrativi delle attività produttive e dell'edilizia connessa alle attività produttive e lo sviluppo di una base di dati regionale relativa ai procedimenti amministrativi d'interesse (numero pratiche a livello regionale, tipologia di attività, tempi di conclusione dei procedimenti ecc.);

#### Articolo 4 (Modalità di esecuzione)

Per la realizzazione delle attività le parti si impegnano ad individuare i referenti operativi all'interno delle rispettive amministrazioni e società che opereranno attraverso un gruppo di lavoro appositamente istituito. Di volta in volta il gruppo di lavoro potrà coinvolgere stakeholder ed esperti in materia degli enti partecipanti al presente accordo o anche esterni.

#### Articolo 4 (Attività di comunicazione)

Le parti si impegnano a promuovere il presente accordo congiuntamente o singolarmente, nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione.  
Le parti possono, altresì, promuovere i risultati raggiunti attraverso il presente accordo, congiuntamente o singolarmente, nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione.

#### Art. 5 (Monitoraggio)

Le parti si impegnano a svolgere il monitoraggio periodico dell'attuazione del presente accordo e a rendicontarne i risultati alla Giunta regionale attraverso comunicazioni a cadenza semestrale.

#### ART. 6 (Oneri connessi all'accordo)

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, ognuno per la quota di propria competenza, provvederanno a sostenere gli eventuali costi che verranno individuati congiuntamente nell'ambito del Progetto Esecutivo.

ART. 7  
(Durata dell'accordo)

Il presente accordo ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione sino al 31 dicembre 2019.

Milano,

Regione Lombardia

Unioncamere Lombardia